

OSSERVATORIO POVERTÀ EDUCATIVA #CONIBAMBINI

MINIREPORT N. 47 - 1 OTTOBRE 2019

Il rischio povertà nelle famiglie monogenitoriali

Che cos'è l'osservatorio povertà educativa

L'osservatorio sulla povertà educativa è curato in collaborazione tra *Con i bambini - impresa sociale* e *Fondazione openpolis* nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.

Il nostro principale contributo vuole essere la creazione di una banca dati che consenta l'analisi di questi fenomeni su scala comunale o sub-comunale. Attualmente infatti la trattazione della povertà educativa avviene soprattutto utilizzando indicatori nazionali o al massimo regionali, anche per la carenza di dati aggiornati a livello locale. Per fare questo abbiamo identificato e aggregato in un'unica infrastruttura informatica diverse basi di dati comunali rilasciate da una molteplicità fonti ufficiali, con tempi e formati disomogenei.

A partire da questa base dati, elaboriamo contenuti periodici, come report e contenuti di *data journalism*. Inoltre rilasciamo in formato aperto i dati raccolti, sistematizzati e liberati per produrre le analisi dell'osservatorio, con l'obiettivo di stimolare un'informazione basata sui dati.

Il contenuto seguente è la versione pdf di un articolo che trovi
su conibambini.openpolis.it

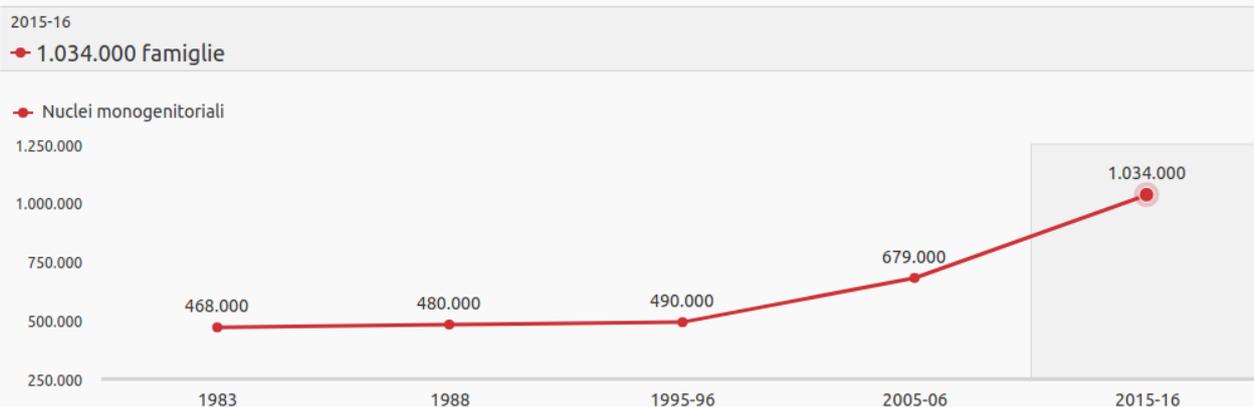
Vai all'approfondimento sul sito per visualizzare grafici, glossari e scaricare i
dati utilizzati nell'articolo.

Il rischio povertà nelle famiglie monogenitoriali

Nel corso degli ultimi decenni **il numero di famiglie con un solo genitore è più che raddoppiato**. Agli inizi degli anni '80 le famiglie composte da un genitore solo e uno o più figli minori erano 468mila. Attualmente sono circa un milione: significa che **1,4 milioni di bambini e ragazzi (il 14% dei minori) vive in nuclei monoparentali**.

La crescita delle famiglie monogenitoriali

Andamento del numero di famiglie con un genitore e uno o più figli minori (1983-2016)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat

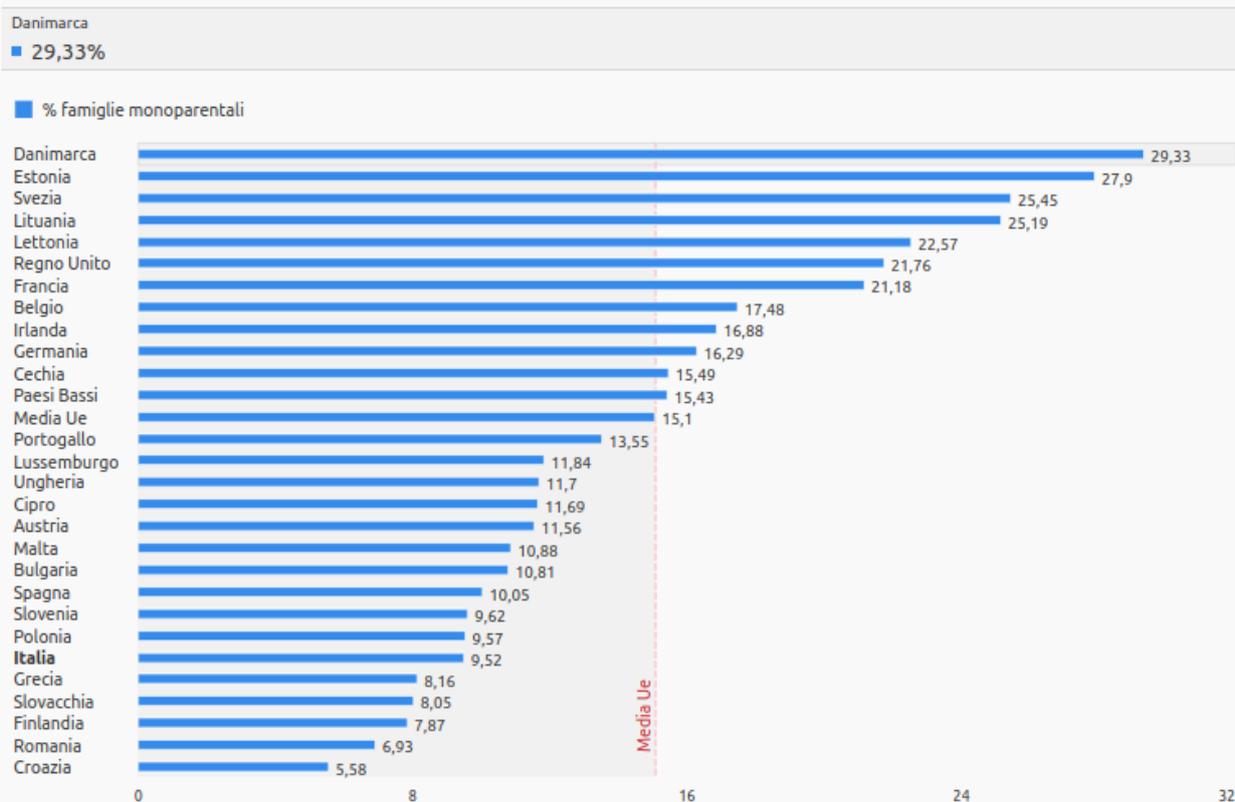
Famiglie che **nell'86,4% dei casi sono composte da madri sole, e che spesso affrontano le maggiori difficoltà economiche**. Come abbiamo avuto modo di raccontare, **le famiglie con figli piccoli sono state le più colpite dalla crisi**. Una tendenza che vale **a maggior ragione per quelle con un solo genitore**, generalmente dipendenti da un unico reddito e che, come emerso da alcune indagini, in diversi casi possono risultare meno inserite in reti sociali.

Ciò è particolarmente significativo in un paese come l'Italia, dove spesso è nelle reti di prossimità e familiari che risiede il primo sostegno sociale. Un aspetto di cui bisogna tenere conto, perché da un lato è vero che **rispetto agli**

altri paesi europei in Italia il fenomeno dei nuclei monoparentali è meno frequente.

In Italia circa una famiglia con figli su 10 è monogenitoriale

Percentuale di famiglie monogenitoriali sul totale delle famiglie con figli in Ue (2018)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Eurostat

Ma, dall'altro lato, questo dato di per sé dice poco. **La questione è nella capacità del paese, attraverso il sistema sociale e di welfare, di rispondere alle esigenze di queste famiglie.** Ma quali sono le caratteristiche di questi nuclei nel caso italiano?

Le famiglie monogenitoriali in Italia

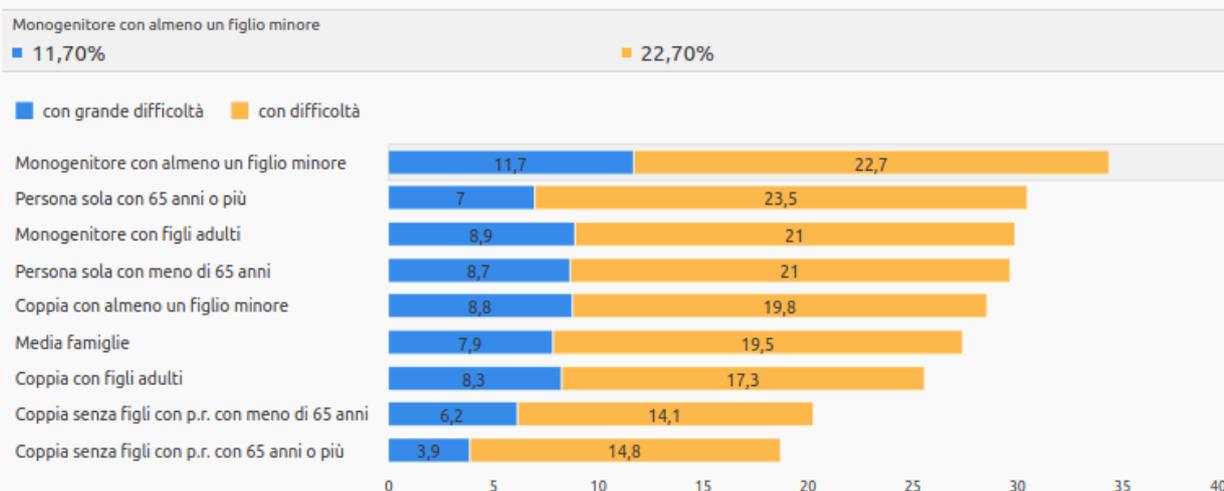
In quasi 9 casi su 10 si tratta di nuclei con a capo una madre sola mentre, in base ai dati Istat, è più contenuto il numero dei padri soli con figli a carico (141mila, il 13,6% dei nuclei monogenitoriali).

Di conseguenza, 186mila bambini e ragazzi vivono con un padre solo e circa 1,2 milioni abitano con la madre. **In quasi la metà di queste famiglie i figli sono almeno 2, e in 3/4 dei casi il figlio più piccolo ha meno di 14 anni.** Dal momento che in Italia la povertà è strettamente collegata sia alla giovane età, sia al numero di figli in famiglia, questi dati segnalano una **possibile fragilità per le famiglie monogenitoriali.**

E alcuni indicatori, purtroppo, sembrano andare proprio in questa direzione. Queste **famiglie affrontano più spesso della media gravi problemi economici e sociali.** Ad esempio, sono quelle che dichiarano di avere le maggiori difficoltà ad arrivare a fine mese.

Nelle famiglie monogenitoriali più difficoltà ad arrivare a fine mese

Percentuale di famiglie che dichiarano difficoltà ad arrivare a fine mese, per tipologia familiare (2017)



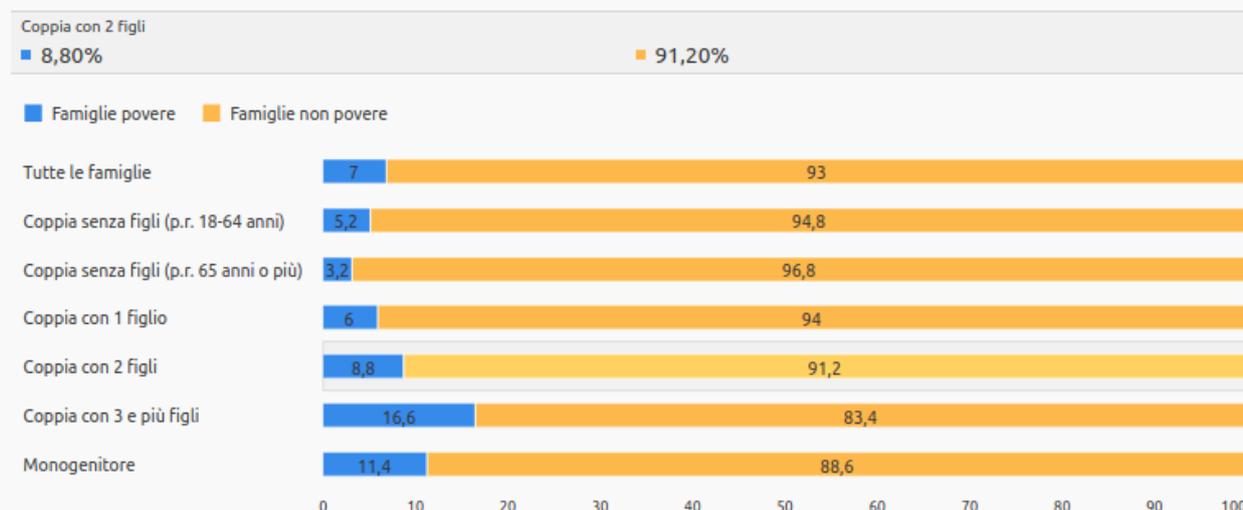
FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat

Quasi il 12% dei nuclei monoparentali con almeno un figlio minore dichiara **grandi difficoltà nel far quadrare il bilancio familiare**. Aggiungendo il 22,7% che dichiara "difficoltà", significa che **oltre un terzo delle famiglie monogenitoriali ha problemi a raggiungere la fine del mese**. Un dato superiore rispetto a tutte le altre tipologie familiari, in particolare quelle senza figli. E anche rispetto alle stesse coppie con figli, altrettanto duramente colpite dalla crisi economica.

Nelle famiglie monogenitoriali è anche **più elevata l'incidenza della povertà assoluta**. Si tratta della tipologia familiare che si trova con maggiore frequenza in povertà, seconda solo alle coppie con 3 o più figli.

Le famiglie monogenitoriali e quelle con più figli sono più povere

Percentuale di famiglie in povertà assoluta per tipologia familiare (2018)



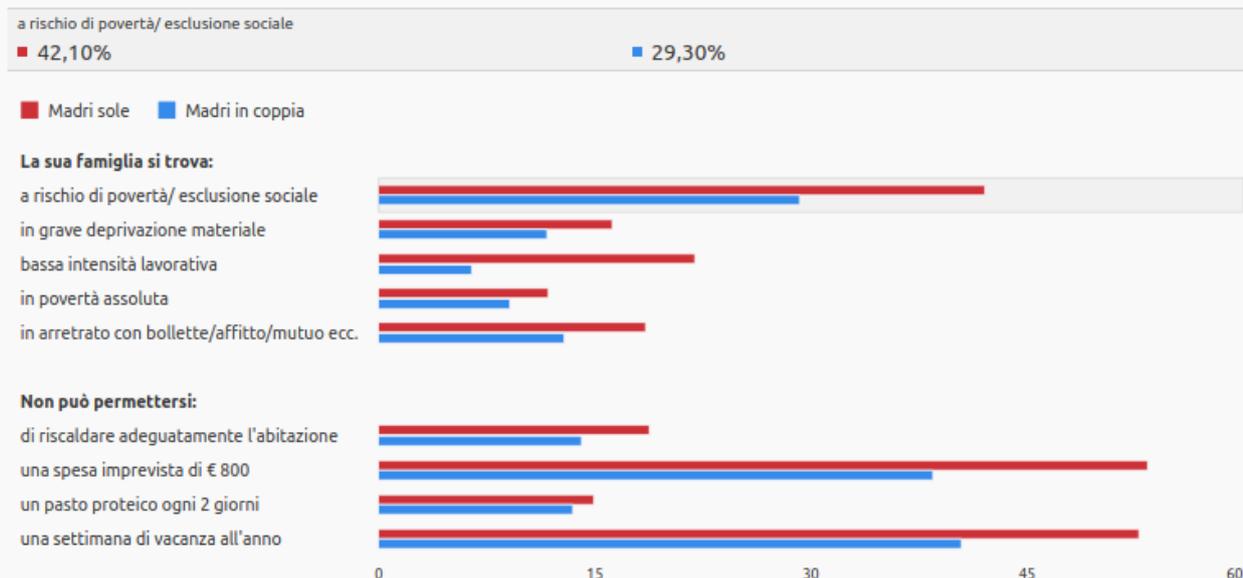
FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat

L'istituto di statistica ha confrontato alcuni **indicatori di disagio sociale** tra le madri in coppia e quelle da sole, che come abbiamo visto costituiscono quasi

il 90% dei nuclei monogenitoriali. Anche in questo caso emerge chiaramente il **rischio che queste famiglie finiscano nell'esclusione sociale.**

Famiglie monogenitoriali a più alto rischio esclusione sociale

Percentuale di famiglie per fattori di rischio esclusione e disagio sociale (confronto tra madri sole e in coppia)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat

I nuclei monogenitoriali subiscono più spesso i fattori di disagio ed esclusione sociale. **Minore possibilità di fare fronte ad imprevisti di natura economica**, di riscaldare la casa in modo adeguato, di permettersi almeno una settimana all'anno lontani da casa. Rischi che derivano anche da una **condizione lavorativa più difficile e precaria**, sintetizzata dall'indicatore di bassa intensità lavorativa.

Dove vivono le famiglie con un solo genitore

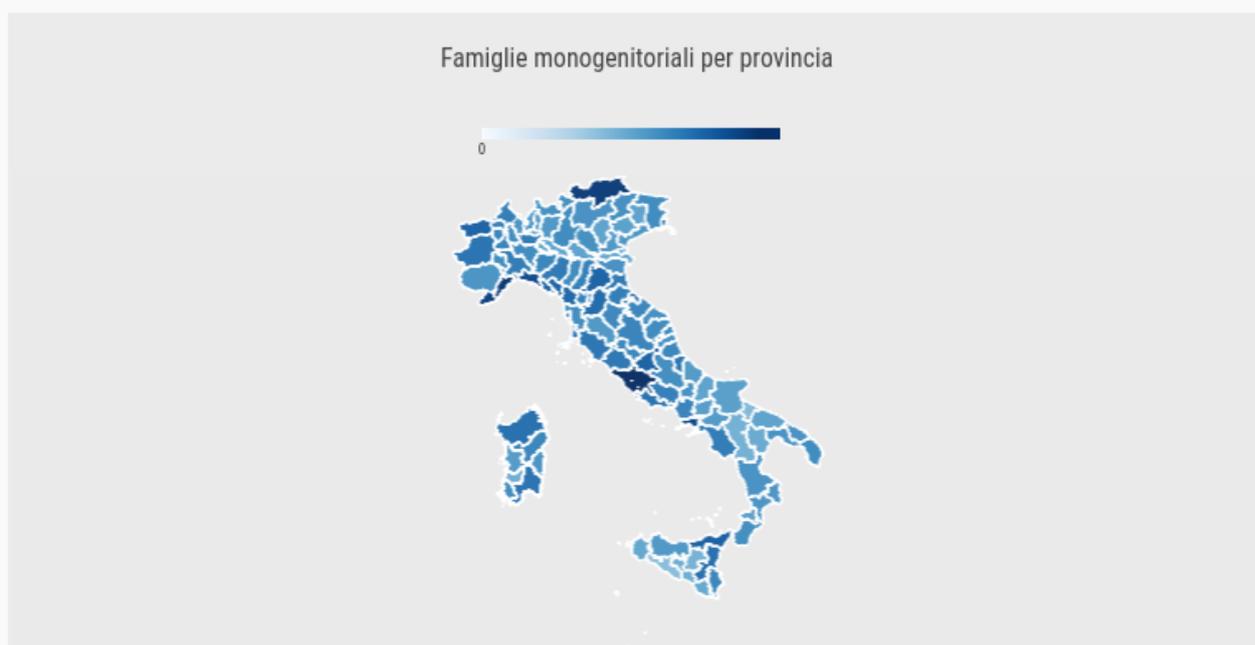
I dati raccontano alcune delle difficoltà che spesso le famiglie monogenitoriali si trovano ad affrontare. Ma **in quali aree del paese la loro presenza è più frequente?**

I dati più interessanti a livello locale purtroppo risalgono al 2011, e sono stati raccolti con **indicatori parzialmente diversi**. Eurostat ha rilevato questo dato nel corso del censimento europeo del 2011, provincia per provincia, calcolando la **percentuale di famiglie monogenitoriali sul totale dei nuclei con almeno un figlio di età inferiore ai 25 anni**.

In base a questo indicatore, si nota come sia **Roma il territorio con più famiglie monogenitoriali (13,9%)**, seguito dalla provincia di Savona (12,5%) e da quella autonoma di Bolzano (12,3%). Sopra la soglia del 12% anche un'altra provincia ligure, Imperia (12,1%).

La città metropolitana di Roma è quella con più famiglie monogenitoriali

Percentuale di famiglie monogenitoriali per provincia (2011)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Eurostat

A livello di divari interni alle singole regioni è interessante rilevare le **forti differenze tra le province siciliane**. Nella parte orientale dell'isola il fenomeno sembra essere più frequente (Messina 10,5%; Catania 9,7%), mentre Agrigento (5,4%), Enna (5,7%) e Caltanissetta (6,4%) sono agli ultimi posti della classifica nazionale.

10,5% le famiglie monogenitoriali a Messina, il doppio rispetto ad Agrigento.

Al contrario, tra le regioni con la maggior percentuale di famiglie monogenitoriali, è molto più omogeneo il dato della **Liguria**. **In questa regione tutte le province sono al di sopra della soglia del 10%**: Savona (12,5%), Imperia (12,1%), Genova (11,6%), La Spezia (10,4%).

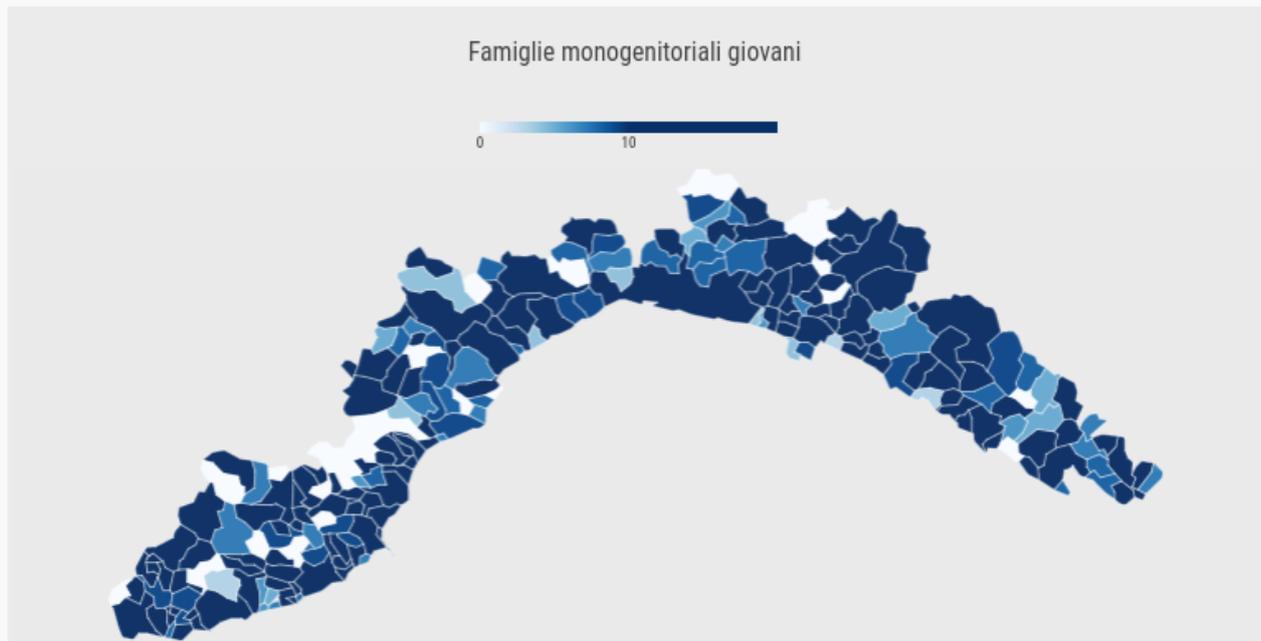
Un focus sulla Liguria

Abbiamo visto come in questa regione la **presenza di famiglie monogenitoriali sia diffusa piuttosto omogeneamente tra le province**. **Ma è vero anche a livello comunale?**

Per approfondire ulteriormente il tema, possiamo utilizzare un altro indicatore, costruito da Istat con i dati del censimento nazionale 2011. L'indicatore di **incidenza di famiglie monogenitoriali giovani** misura la percentuale di nuclei monogenitore dove il padre o la madre ha meno di 35 anni sul totale delle famiglie. **Un'informazione molto importante, perché aggiunge un ulteriore elemento di potenziale disagio: la giovane età della persona di riferimento**. Ovviamente, dal momento che vengono conteggiati solo i nuclei più giovani, presenta valori molto più bassi dell'indicatore precedente.

L'incidenza di giovani famiglie monogenitoriali nei comuni liguri

Percentuale di nuclei monoparentali con padre o madre di età inferiore ai 35 anni



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat (censimento 2011)

Il **comune ligure con più famiglie monogenitoriali** giovani al censimento era Massimino (9,7% dei nuclei), nel savonese. Oltre a questo, ai primi posti emerge **la presenza di altri piccoli comuni della provincia di Imperia**: Aquila d'Arroscia (4,9%) Rocchetta Nervina (4,8%), Seborga (4,5%), Prelà (4,3%), Apricale (4,0%). **Anche isolando i soli comuni maggiori**, con almeno 20mila abitanti, **quello con la maggiore incidenza di famiglie con un solo giovane genitore è dell'imperiese**: Ventimiglia (1,4%).

Da notare come **i capoluoghi di provincia si caratterizzano per una omogeneità** coerente con i dati provinciali. Savona (1,2%) è quello che risulta più alto, ma non distante dalle altre, tutte all'1,1%: Genova, La Spezia e Imperia.

Per maggiori approfondimenti
Visita conibambini.openpolis.it
osservatorio Povertà educativa #conibambini